

ESTRATTO DEL DIARIO-ROMANZO

IL FIORE DELLA VITA

di Alfredo Francesco Caiazza

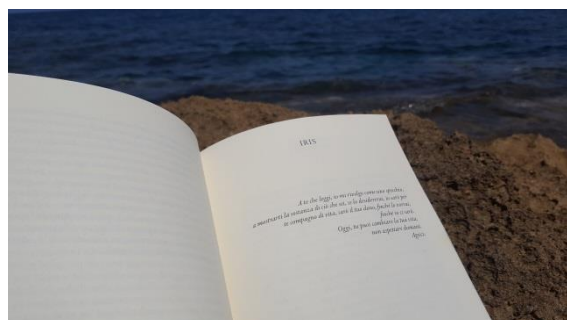
Gruppo Albatros il Filo S.r.l., Roma

I edizione: maggio 2018

ISBN 978-88-567-9025-2

PREMESSA

Il fiore della vita è un diario-romanzo che nasce dall'idea, avuta nel gennaio 2017, di voler condividere un'esperienza di vita vissuta, tra i ricordi di un passato che non può tornare e ciò che invece si decide di essere, oggi. La nostalgia, spesso, ci rende avulsi dal nostro presente, illudendoci di vivere così nei ricordi qualcosa che non esiste più, e intanto il tempo passa e la vita, quella vera, avanza anche senza di noi. Ricercando il fiore della vita si hanno molteplici esperienze, fatte di incontri materialmente tangibili e di felici intuizioni: una donna, un desiderio, un progetto, un pensiero benefico che sconfigge ogni nefasto legame psicologico con il passato. Questo fiore è l'esaltazione dei colori dell'anima, è un pensiero puro che supera ogni difficoltà, rendendoci, dopo aver attraversato il fuoco, delle persone migliori. Le pagine che seguiranno nel diario, nascono dal desiderio di voler condividere una storia vera, sprazzi di vita vissuta, a volte tristi, duri, a volte coinvolgenti, leggeri, ma pur sempre reali ed intensi. I flashback che vivo, mentre descrivo ambienti che normalmente frequento o che ho comunque frequentato in un recente passato, sono di un ragazzo chiamato Valentino, che ha avuto tanto, grandi privilegi così come grandi dolori. Tutto ciò che racconto, di Valentino, non è altro che la proiezione di me stesso nel passato, i cui profili introspettivi e le considerazioni fatte non chiedono altro che voler aprire degli spunti di riflessione su alcuni particolari aspetti della vita, nella speranza di poter aiutare il lettore ad osservare se stesso. Il romanzo si propone, invece, come una "cura" al diario, una storia verosimile, con persone e luoghi non sempre reali, ma pur sempre connessi alla verità del mio vissuto. Amori, trame, pericoli, sorprese, viaggi e decisioni essenziali caratterizzano questa seconda parte del libro, che porterà i protagonisti a spostarsi dall'Italia al vicino Oriente, fino al Nord Europa. Il romanzo è un invito a vivere pienamente la propria esistenza, senza perdere più tempo a voltarsi indietro, ad abbattersi per un insuccesso o un qualsivoglia problema, ma con la fiducia in se stessi ed in Dio, vuol raccontare che nulla è impossibile se lo si crede davvero, nella consapevolezza di non essere anime solitarie erranti su questa Terra, frutto del caso, ma parte di un progetto d'amore divino che non



chiede altro di poter entrare, nella vita di ognuno, per risanare, liberare e far risollevarlo lo sguardo di un'esistenza umana china, troppo spesso, su se stessa. Iris è lo pseudonimo di una ragazza realmente esistente, fonte certa di ispirazione e di confronto per me, che in alcuni momenti appare come il fiore della vita tanto cercato, ma che, in realtà, può essere qualsiasi situazione in grado di renderci persone migliori. Il fiore della vita può cambiare nel tempo e nello spazio, diverge di storia in storia, è il bene cercato o inaspettato che si decide di far entrare nella propria esistenza. Ciò che intendo comunicare e condividere, dunque, è l'altalena di emozioni che ogni essere umano vive sulla propria pelle e di come queste abbiano il potere di abbatteci ed elevarci allo stesso tempo, di come la vita appaia tanto profondamente generosa quanto tremendamente ingiusta e, non sempre, tutto quello che accade sembra avere un senso. La fede, il mistero di Dio, il crimine celato, i falsi amici, gli amori impossibili, la ricchezza, la precarietà, le delusioni, la morte, il profondo senso di vuoto, il risveglio o, per meglio dire, la rinascita ad una vita nuova grazie alla ricerca del "fiore", che Dio concede a chi lo vuole davvero. La sensazione, a tratti, di aver vissuto tre vite, mi spinge a condividere l'esperienza di questo fiore continuamente cercato, anche inconsapevolmente, quando l'insoddisfazione del quotidiano sembrava essere una componente imprescindibile dell'esistenza. Il fiore della vita, questo diario-romanzo, si propone come un antidoto alla rassegnazione, una chiave di lettura per ognuno, mai però come un insegnamento, ma piuttosto simile ad una voce che vuol consolare abbracciare, indirizzare a modo suo, senza pretese, ma con sincerità ed autenticità. La speranza di un'esistenza piena deve poter rimanere sempre accesa dentro di noi. Aristotele Onassis, la cui storia non può dirsi essere stata certo monotona e priva di grandi successi, così come di grandi dolori, diceva che è nei momenti più bui che dobbiamo concentrarci per vedere la luce! Un pensiero, a me, molto caro che ho avuto modo di sperimentare e che adesso condivido con voi, con Il fiore della vita, il diario-romanzo. Per me, scriverlo e riviverlo nella memoria, è stato il principio della rinascita, di una rinnovata bellezza della vita riscoperta alla luce della fede in Dio, il quale, come nessun altro, sa rendere la vita dell'uomo piena ed autentica, in quell'amore che si manifesta nel dono di se stessi per l'altro, nell'apertura alla vita, nella capacità di sapersi sorprendere e di saper stupire attraverso il bene inaspettato, un incontro insperato, un sogno avverato.

14 MAGGIO

Adoro viaggiare. Credo che il viaggio costituisca una parte importante nella formazione di un uomo. Prima o poi tutti, seppur per un breve tratto, dobbiamo affrontare un viaggio, per piacere o per dovere, che ci piaccia o meno, il mettersi in cammino per un luogo che non sia casa ci mette in discussione con noi stessi, poiché si perdono i più comuni ed ordinari riferimenti del quotidiano, i nostri "paletti", i luoghi a noi più familiari, le sicurezze vengono permutate per nuovi riferimenti che, per quanto possiamo aspettarci o essere informati, costituiscono sempre una sorpresa. Essere lontani da casa ci spinge ad adattarci a nuove situazioni, ci confonde con nuovi usi, ci ribalta in un nuovo modo di percepire le cose, le persone, ci fa essere peggiori o migliori di ciò che crediamo di essere poiché siamo spinti oltre i nostri confini territoriali, oltre i limiti che la routine ci detta. Poi, non so se più o meno di rado, può accadere di mettersi in viaggio verso un luogo lontano, di giungervi e di avere la netta sensazione di sentirsi a casa, più di quanto non lo sia la città natale. Il motivo per il quale accada tutto questo è a me ignoto e, francamente, non ho mai tentato nemmeno di spiegarcelo poiché credo che ciò appartenga per alcuni al mondo della psicologia, per altri alla

fede, per altri ancora alla medicina, quindi a nessuno davvero è dato sapere con assoluta certezza perché viaggiando per un luogo sconosciuto vi si giunga e, dopo quel momento, quel luogo sembra esserci appartenuto da sempre. Il giornalaio, il forno, le scuole, il cielo, le strade, fin anche le persone, tutto appare così inspiegabilmente familiare. Questa sensazione è a me conosciuta ormai da vent'anni, ogni qual volta mi reco ad Assisi, in Umbria. Sin dal primo giorno che, dall'auto, di fianco a mio padre, scorsi i tratti rosa pastello della città antica rifulgere come un quarzo baciato dal sole, capii che quel luogo era, per me, ordinariamente speciale. Ho sempre avuto la netta sensazione che qualcosa mi stesse aspettando lì, probabilmente ciò che doveva accadere è già stato in questi anni e quindi, quella mia percezione romantica del territorio, in realtà, non sia altro che un inganno, facendomi credere che la mia storia, in quel luogo, non sia ancora finita. Forse è proprio così, forse no, forse quel luogo è davvero casa e prima o poi vi ritornerò in pianta stabile, per mia grande gioia ma, il desiderio e la speranza di una vita diversa, potrebbero anche farmi osservare, da lontano, qualcosa che non sarà mai. L'unica cosa di cui sono certo, è l'amore per quella terra, per quel modo di vivere semplice, per le persone autentiche che ho incontrato in quei luoghi, per l'aria che respiro e che mi sussurra, ogni volta che vi ritorno: "bentornato a casa!".



Caro lettore, ti ringrazio per essere giunto fin qui.

Se questa breve introduzione ha stuzzicato la tua curiosità, puoi far tua l'intera storia acquistando il libro su :

- Ibs <https://www.ibs.it/fiore-della-vita-diario-romanzo-libro-alfredo-francesco-caiazzo/e/9788856790252>
- Amazon <https://www.amazon.it/fiore-della-vita-diario-romanzo/dp/8856790254>

ed è ordinabile in qualsiasi Mondadori, Feltrinelli o libreria del circuito Messaggerie Libri.

Dove puoi trovarmi:

mail: alfredofrancesco.caiazzo@hotmail.it

Fb: Ilfioredellavita Diario-Romanzo

Sito web: work in progress...